

21 giugno - 29 giugno 2011

The Genoa workshop is conducted by:
Eduard Bru (co-chairman – ETSAB-UPC)
Mosè Ricci (co-chairman – UNIGE)
Manuel Gausa (co-chairman – UNIGE)

The workshop is organized by:
the Università degli Studi di Genova (UNIGE)
and the
Mies van der Rohe Chair-Universitat Politècnica de Catalunya (UPC)
within the frame of the Mediterranean Cities Program

The workshop is promoted by:
QVOC - Quali Velocità Quali Città

Genova Staff:
Nicola Canessa | Mathilde Marengo | Beatrice Moretti
Emanuela Nan | Paola Sabbion

Barcelona Staff:
Serien Ivan Blasi | Xavier Llobet | Enric Llorach | Pol Martin

Tutor Groups:
Jacopo Avenoso | Emanuela Nan | Paola Sabbion | + external tutor
Nicola Canessa | Gaia Grossi | + external tutor
Emanuele Sommariva | Beatrice Moretti | + external tutor
Mathilde Marengo | Jeannette Sordi | + external tutor
Elisa Cagelli | Sara Favargiotti | + external tutor

WORK PARAMETERS:

The goal of the Mediterranean Cities Programme is to analyze different Mediterranean cities and their common and shared problems and themes by proposing specific interventions able both to create new perspectives and engender discussions on the city. The project's proposals will be conceived to serve as a tool of understanding and provide scope for possible future urban scenarios. The programme does not set out to provide solutions for specific problems and urban scenarios in terms of professional practice.

On the other hand, it does seek to increase the corpus of operational theory in order to improve practice when it comes to addressing present-day Mediterranean urban scenarios.

To achieve this aim, it proposes to exploit accumulated experience in major processes of transformation and adaptation of the Mediterranean city, in accordance with explicit principles of action that may consequently serve as the basis for protocols.

The experience of the transformation of the city that hosts the Mies Chair, Barcelona, must of necessity be one of these initial protocols. But an essential objective of the Programme is to enhance potential project tools with the experience that the Mediterranean Cities Programme aims to generate in different scenarios, countries and cultures and on different scales. The creation of a Mediterranean Cities Platform is crucial to the attainment of this objective. The strength of the MCP would increase after the experiences of each edition of Med. Cities Program, its work task should be able to increase the general knowledge of the Mediterranean basin and, also, useful to help a more precise choose of academic scenarios and adequate programs.

In accordance with this pre-protocol, we establish the following work parameters:

- The city is public space, from the smallest to the largest scales. Infrastructures are public space. They must be designed as such. We defend the public character of the common space, wherever that comes its financial support.

- The equal importance of each scale. No subordination exists, other than that of the logical dimensional relationship, between the large and medium scales and between the latter and the small scale. All scales are decisive. All must have a structure both of its own and coordinated with others. The deficiency of any scale means failure of the project itself.

- It is an indisputable fact that any construction creates both private and public space. The quality of the latter depends on the built mass. The definition of void and mass must be simultaneous. In other words, we must simultaneously work the place and the object.

- Larger scales determine their smaller counterparts. Smaller scales also determine the quality of larger ones. The quality of the city depends not only on major decisions but also on the smallest material details.

- The legacy of the past is living city. If this legacy is to be maintained, its urban role must be kept active.

- Mixed-use programs should be promoted to improve cities

- Management should be able to coordinate both public and private. Designs should allow this to happen

Art. 1 (Informazioni Workshop)

La Fondazione Mies van der Rohe e la Facoltà di Architettura di Genova stanno organizzando un workshop internazionale a dal 26 giugno al 8 luglio 2011.

I partecipanti devono provenire da scuole di architettura mediterranee. Saranno invitati a presentare un portfolio grafico che mostra i loro risultati accademici e di esperienza professionale.

I team di progetto saranno formati da circa 5 studenti, a nazionalità mista, coordinati da almeno due Tutor. Tutti i membri del team di progetto (studenti e tutor) saranno responsabili per il risultato finale.

Ogni aspetto sarà presentato in modo tale che possano essere considerati anche in modo indipendente e combinati come una forma globale urbana.

Presentazione, correzioni e documentazioni:

Ci saranno due presentazioni generali: a metà del workshop e alla fine. Indicazioni saranno fornite in merito ai documenti da presentare, insieme a criteri di esecuzione.

La Fondazione Mies van der Rohe fornirà ai tutor di ogni Facoltà nel mese di giugno un dossier di documentazione completa, file digitali e un elenco di bibliografia selezionata.

Gli studenti dovranno cominciare a lavorare con il tutor designato dalla Facoltà, prima del loro viaggio a Genova.

Ciascuna Università avrà la responsabilità attraverso la figura del tutor di assicurare il precedente lavoro degli studenti partecipanti al workshop. Questo lavoro da parte degli studenti sarà una condizione necessaria per poter partecipare al workshop.

Art. 2 (Oggetto e Requisiti del Concorso)

La Facoltà di Architettura di Genova, apre una selezione fino al numero di 5 studenti neolaureati o, a seguire, iscritti agli ultimi anni dei corsi in Architettura per l'ammissione al workshop di Genova.

Possono partecipare alla selezione gli studenti regolarmente iscritti nell' Anno Accademico 2011/2012 al quarto e quinto anno dei Corsi di Laurea in Architettura o laureandi, e neo-laureati con laurea quinquennale in Architettura nell'anno accademico 2010/2011 presso l'Università degli Studi di Genova, che presentino un

curriculum e un portfolio di progetti universitari ed eventuali esperienze professionali, a discrezione dello studente.

La domanda di partecipazione al concorso (in formato cartaceo e digitale), debitamente sottoscritta, da redigere in carta semplice, corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere presentata o fatta pervenire presso il Centro Servizi della Facoltà di Architettura, Stradone S. Agostino, n.37 - 16123 GENOVA, entro le 12.00 del 11 giugno 2011. Il termine è perentorio e non fa fede il timbro postale. La selezione sarà svolta in modalità informatica senza l'ausilio del colloquio.

Nella domanda il candidato dovrà autocertificare:

1) cognome e nome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, la residenza, il codice fiscale, il numero di telefono e il recapito eletto ai fini del concorso (impegnandosi a comunicare eventuali cambiamenti dello stesso);

2) l'iscrizione alla Facoltà di Architettura, specificando l'anno di corso e il numero di matricola;

Alla domanda il candidato dovrà allegare un album di max 5 A4 dei propri progetti ed un curriculum di studi come previsto del bando di concorso.

Tutta la documentazione va fornita anche in formato digitale (portfolio .jpg; dati .pdf/.jpg/.doc), su cd, il peso complessivo massimo dei materiali forniti dovrà essere di 5 Mb.

Art. 3 (Esito del Concorso)

L'esito della selezione sarà affisso quanto prima nella bacheca della Presidenza della Facoltà di Architettura. Il vincitore dovrà produrre una dichiarazione di accettazione, la fotocopia di un documento di identità e altra documentazione eventualmente richiesta dalla Segreteria.

Gli studenti dovranno garantire la presenza obbligatoria per tutto il periodo del workshop, che sarà certificata dal tutor.

Gli esiti del concorso sono definitivi ed irrevocabili.

Art. 4 (Trattamento dei dati personali)

I dati personali forniti dai candidati saranno gestiti e trattati secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196.